

Aborto mascherato altro che contraccettivo

Fra le ragazze che cercano sul Web informazioni su EllaOne circola molta confusione, ma forse non soltanto fra loro: le stesse indicazioni mediche non sono del tutto attendibili. «Questo farmaco non è un contraccettivo d'emergenza, è un abortivo», spiega Renzo Puccetti, fra i venti medici firmatari di un documento contro la Società italiana di ginecologia e ostetricia su questo tema. «È in grado di modificare l'endometrio per rendere più difficile l'annidamento dell'ovulo fecondato e in questo senso è più efficace, nelle prime 24 ore, della pillola del giorno dopo. Ma se a livello scientifico è ancora dibattuto l'effetto antinidatorio della pillola del giorno dopo, la potenzialità abortiva di Ellaone è certa». Così come è già stato dimostrato che l'introduzione della pillola del giorno dopo non fa diminuire gli aborti. In Scozia a donne fertili sono state fornite in anticipo confezioni di pillola del giorno dopo: il risultato sono state maggiori assunzioni e un uguale numero di aborti. «Il problema è che il 37% delle volte assumere questo tipo di pillole è inutile – aggiunge Puccetti – perché non c'è un rischio reale di gravidanza. Basterebbe fare un'ecografia prima di prescriverle per accorgersene».

«**L**a cautela imposta dall'Aifa attraverso il test di gravidanza – dice Eugenia Roccella, in carica come sottosegretario alla Salute al momento del pronunciamento dell'agenzia – dovrebbe rendere più complicato l'utilizzo di questa pillola da parte delle ragazzine, ma la procedura centralizzata usata per l'adozione dovrebbe metterci in guardia dai tecnicismi fintamente neutri. I singoli Paesi non hanno la possibilità di obiettare che questa pillola non è contraccettiva, e dietro a questa procedura ci sono interessi ideologici ed economici. In Italia abbiamo il numero europeo più basso di gravidanze e aborti fra le minorenni: questa particolarità non riusciremo a mantenerla grazie alle pillole, ma attraverso l'educazione». Anche perché, sostiene Paola Bonzi, da più di trent'anni alla guida del Cav della clinica ostetrica Mangiagalli di Milano, «tutte queste pillole lasciano le donne ancora più sole». Alla base dello sbando (su Internet e nella vita) di queste giovani ci sono «relazioni familiari sfilacciate: spesso le mamme vogliono fare le amiche. Così le ragazze si trovano senza punti di riferimento». (V.F.)

